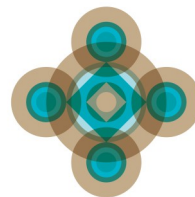




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è Bologna

PG N 164991/2017

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “UN PORTO ACCESSIBILE” NEL PARCO XI SETTEMBRE

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani



PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“UN PORTO ACCESSIBILE” NEL PARCO XI SETTEMBRE

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katiuscia Garifo,

E

l'associazione culturale FARM, di seguito denominata “Proponente”, rappresentata da Nunziata Vannuccini.....

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata

concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi, sono indicati la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto agli artt. 6-7 del Regolamento sui beni comuni;

- che la proposta di collaborazione PG. n. 108673/2016 presentata dall'associazione FARM è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio Settore Manutenzione, al Dipartimento Riqualificazione Urbana - UI Tutela e Gestione del Centro Storico e UI Manutenzione del Verde Pubblico.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende realizzare il progetto "Un Porto accessibile", prefiggendosi i seguenti obiettivi:

- promuovere l'inclusione sociale, con particolare attenzione ai minori disagiati, agli stranieri, ai disabili;

- rendere l'area verde del Parco XI Settembre fruibile a tutta la cittadinanza, favorendone l'accessibilità da parte dei disabili, dei cittadini non vedenti e ipovedenti;

- riqualificare e valorizzare il Parco come luogo di socializzazione.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- a. l'installazione, nell'ambito della manifestazione Festival Boff all'interno dei gazebo autorizzati, di un punto di supporto per persone in carrozzina, denominato "Bici Grill", per promuovere la frequentazione del Parco da parte di chi ha serie difficoltà di deambulazione, mettendo a disposizione un punto attrezzato con materiale di supporto e kit di manutenzione/riparazione delle carrozzine¹;
- b. attività di alfabetizzazione e recupero extra-scolastico in favore di minori svantaggiati, nell'ambito della manifestazione Festival Boff;
- c. installazione agli ingressi del Parco XI Settembre di mappe tattili, su piedistallo, in 3D e Braille con planimetria (percorsi, uscite, strutture) e spiegazione 3d della storia dell' Ex Manifattura Tabacchi, per facilitare l'accesso all'area verde e la fruizione degli spazi da parte di ipovedenti;
- d. realizzazione dei laboratori "anche gli alberi possono avere un nome" che prevede l'installazione, all'ingresso del Parco, di una mappa tattile 3D, con illustrazione delle specie arboree presenti, con piedistallo in ferro, rilievo sagomato, spiegazione in Braille delle misure e della forma di ogni albero.

La realizzabilità dei punti c. e d. rimane vincolata all'esito positivo della valutazione del progetto, con espressione di parere positivo, da parte della Soprintendenza e dell'U.I. Tutela del Centro Storico.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- per la realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti rispettare le indicazioni date dall'Unità Intermedia Tutela e Gestione del Centro Storico, per quanto di competenza e dall'Unità Intermedia Manutenzione del Verde Pubblico;
- mantenere le installazioni previste al punto 2 lettere c. e d. per la durata del patto e successive proroghe;

¹Il Bici Grill potrà essere predisposto esclusivamente presso uno dei gazebo già autorizzati dall'Urp di Quartiere, nell'ambito della manifestazione Festival Boff e per la sola durata di questa (Maggio, Giugno, Luglio).

- fare riferimento, qualora necessario, per eventuali attività di rimozione del vandalismo grafico, rimozione delle affissioni abusive, interventi di manutenzione o pulizia integrativa delle pavimentazioni, al “Protocollo d’intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e Definizione di procedure semplificate per l’autorizzazione ai sensi dell’art.21 del Codice dei Beni Culturali” del 6 ottobre 2009 e, in particolare, alla sua integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 febbraio 2014 (PG.N. 57651/2014) e alle procedure che l’Amministrazione ha definito per darvi attuazione.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Comunità” del sito Iperbole una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dall’Associazione nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione del progetto;
- un contributo di carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo, di €1.200, per i materiali necessari all’attività di alfabetizzazione e recupero extra-scolastico: quaderni, libri, pennarelli, fotocopie unità didattiche, colori, materiali da cancelleria;
- la possibilità per il Proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l’installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- la formazione e/o l’affiancamento da parte di personale, dell’Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni, per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l’ottenimento dei

permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (ad esempio sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare intrattenimenti musicali nei limiti consentiti dal Regolamento sulle attività rumorose, etc.).

A seguito di parere positivo da parte della Soprintendenza relativamente a quanto previsto alle lettere c. e d. del punto 2 del presente patto, potrà essere riconosciuto un ulteriore contributo a parziale copertura del valore totale del progetto, per necessità non affrontabili con sostegni in natura, nel limite massimo, di €1.800, per le seguenti voci: materiali per la realizzazione su appositi piedistalli della storia 3d in Braille della Manifattura Tabacchi, della planimetria tattile del Parco, della mappa in rilievo riguardante le specie arboree presenti nel parco.

I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018 e potrà eventualmente essere prorogato.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente opererà sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

È a carico dei Proponenti munirsi eventualmente di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per la responsabilità civile verso terzi e a copertura per eventuali danni a persone o cose, conseguenti all'installazione dei manufatti previsti dal progetto, derivanti dal mancato rispetto delle norme di sicurezza.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione le indicazioni e le modalità operative fornite dal Comune, anche relativamente all'eventuale materiale messo a disposizione, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre per eventuali responsabilità per danni

ai beni dell'Amministrazione.

Nunziata Vannuccini, in qualità di rappresentante dell'associazione FARM, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, lì

Il Direttore
del Quartiere Porto-Saragozza
Katiuscia Garifo

Il legale rappresentante
dell'Associazione
Nunziata Vannuccini
